

Giustizia - pace - ambiente

Verso l'Assemblea Ecumenica Europea
di Basilea

Si terrà a Basilea (Svizzera), il 15-21 maggio 1989, l'Assemblea Ecumenica Europea a cui parteciperanno, pariteticamente, le Commissioni della Conferenza delle Chiese Europee (CEC) e del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE).

Con diversi mesi di anticipo è stato divulgato, dal Centro interconfessionale per la Pace, un documento preparatorio all'Assemblea, che ha come titolo «Pace nella giustizia».

Il testo si articola in questi punti:

a) *La situazione attuale*: segnali preoccupanti e, nel contempo, sfide all'umanità sono individuati nell'assenza di un ordine morale equo che produce gravi forme di ingiustizia e di povertà; ed anche nei gravi segnali di distruzione che provengono dal nostro ambiente naturale minacciato e violentato.

b) *La nostra comune responsabilità* è da vivere alla luce della Parola di Dio, del Vangelo come annuncio di pace, nella Comunione Eucaristica, sacramento della fraternità cristiana, nella conversione (metanoia) al progetto di pace inaugurato da Dio, in Gesù Cristo, nella forza dello Spirito.

c) Identificare le "strutture di peccato" a cui partecipa l'Europa: l'ineguale distribuzione delle ricchezze, la corsa agli armamenti e il traffico di armi, le forme di produzione

industriale che danneggiano in modo grave e a volte irreparabile l'ambiente, la violazione sistematica dei più naturali diritti umani.

d) *Segni di speranza*: il miglioramento delle relazioni Est-Ovest, l'accordo per l'eliminazione dei missili nucleari, una certa disponibilità a sottoporre la politica militare a criteri etici, le speranze di soluzione di molti conflitti regionali nel mondo, l'impegno di tanti uomini di buona volontà.

e) *La "casa europea"*: immagine suggestiva ed attraente: il termine "casa" ha la sua etimologia nel greco "oikòs", comune anche ai termini "ecumene" (l'intera terra abitata), "economia" (la giusta distribuzione della ricchezza), ed "ecologia" (la scienza per la cura dell'ambiente). Dire "casa europea" è dire che tale casa è una realtà, ma è anche una promessa, una speranza da realizzare. Il ruolo importante delle chiese si colloca proprio nell'ambito della realizzazione di una "casa europea" che ancora non è. Le radici dell'Europa cristiana: il rispetto per l'individuo, la "fratellanza e la sorellanza", lo sviluppo della democrazia, la considerazione dell'ambiente come elemento direttamente riferito all'umano, sono anche i campi per l'impegno futuro delle Chiese da sempre luogo di dialogo, di incontro e di collaborazione con quanti cercano la realizzazione della verità nella giustizia e nella pace.

f) *Raccomandazione e prospettive per il futuro*: l'Assemblea Ecumenica Europea "Pace nella giustizia" vuole essere un inizio di cammino. «Tutti i cristiani partecipano ad una comunione reale, benchè imperfetta» (*Sollicitudo Rei Socialis*, 47) e di essa ne devono dare testimonianza.

Non solo i cristiani sono interpellati nella costruzione della "casa europea", ma tutti gli uomini che la abitano. L'Europa, infatti, non è un semplice dato di fatto, ma il risultato di una storia della libertà di uomini concreti che l'hanno creata. Se tale storia della libertà non è già del tutto conclusa — e non lo è — allora la domanda circa il futuro dell'Europa è anche una domanda rivolta alla libertà e alla responsabilità degli uomini concreti che formano oggi e formeranno domani tale Europa. (AS)

Convegno Internazionale

Dal 4 al 6 luglio prossimo, al Centro Mariapoli di Castelgandolfo, si svolgerà un convegno su:

RADICI SPIRITUALI E PROSPETTIVE DELLA PASTORALE VOCAZIONALE E DELLA FORMAZIONE SACERDOTALE

Sono invitati tutti i formatori interessati dei seminari maggiori e minori, gli incaricati per la formazione al diaconato permanente e la pastorale vocazionale. Per informazioni rivolgersi al Centro Sacerdotale del Movimento dei Focolari, Via Tuscolana, 337, 00046 Grottaferrata. Tel. 06/945.85.60